

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO
Sette **Avenire**

Il lavoro futuro e la dignità della persona

Il concorso per studenti delle superiori sui temi della dottrina sociale della Chiesa

DI PIETRO GAVA

Il prossimo 9 febbraio ripartirà il ciclo di incontri *Un anno per il tuo futuro*. La diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno non è indifferente alle difficoltà socio-economiche del territorio, per sviluppare in modo ulteriore una serie di iniziative che già mette in campo, organizza ogni anno quattro appuntamenti in cui vengono presentati i concetti di dignità della persona, bene comune, sussidiarietà e solidarietà attraverso i contenuti del Compendio della dottrina sociale della Chiesa. Argomenti che sono coniugati ad approfondimenti sui contratti di lavoro, sul mercato del lavoro provinciale, sulle tipologie di azienda e impresa e sulla loro responsabilità sociale. I destinatari sono tutti gli studenti del quinto anno degli istituti professionali e degli istituti tecnici che, secondo molti studi delle scienze sociali e delle istituzioni, a differenza dei loro colleghi dei licei, tentano di inserirsi prima nel mercato del lavoro. L'obiettivo è offrire elementi di riflessione e concreti ai ragazzi delle scuole tecniche e professionali i quali, sostenuti gli esami di maturità, cercheranno di inserirsi subito nel mercato del lavoro. Fondamentale è il contributo degli insegnanti di religione,

perché presentano la proposta agli studenti, li invitano a partecipare e raccolgono le iscrizioni fino al 31 gennaio. Alla fine del ciclo di incontri i ragazzi affronteranno il 30 e il 31 marzo una prova finale, in cui collegheranno la Dottrina sociale con ciò che porteranno alla maturità. Importanti i "premi" in palio per i

migliori lavori, che verranno così distribuiti: il primo premio è doppio, con due borse di studio di 5 mila euro ciascuna, una per gli studenti degli istituti tecnici e una per quelli dei professionali, grazie anche al contributo della Banca Credito Cooperativo - Cassa rurale e artigiana dell'agro pontino; il secondo premio è un



Giovani in formazione al lavoro

IL PROGRAMMA

Quattro lezioni

Gli incontri si svolgeranno dalle 14.30 alle 16.30 presso la Curia vescovile, piazza Paolo VI, Latina, come relatori sono chiamati esperti e professionisti dei singoli ambiti trattati. Il primo appuntamento sarà per il 9 febbraio, sul tema *La persona umana e i suoi diritti*, affrontato dai relatori Giorgio Pantalella, già insegnante di religione, e Pietro Ferrulli, già Responsabile mercato del lavoro Cisl Lazio. Il 23 febbraio sarà la volta di un tema centrale: *Il lavoro umano*, spiegato da Maria Forte, docente di Storia e filosofia, e dall'avvocato Edgardo Bellezza, già presidente di Cooncoop Latina.

Si arriverà così all'incontro del 9 marzo su *Il bene comune storicamente realizzabile*, che sarà trattato da don Paolo Spaviero, Direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della Famiglia, e da Patrizio Porcelli, Direttore di sede Formazione e Lavoro spa. L'ultimo incontro del 23 marzo sarà dedicato a *Custodire il mondo*, grazie agli interventi di Antonietta Esposito, Insegnante di religione cattolica, e Benedetto Delle Site, presidente nazionale Giovani Ucid - Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti. Nei giorni 30 e 31 marzo i partecipanti presenteranno la prova finale in una forma che sceglieranno liberamente.

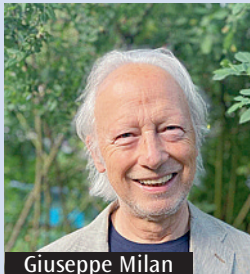
tirocinio retribuito di tre mesi presso la cooperativa sociale Astrolabio; infine, una RHCSA (Red Hat Certification System Administrator), importante certificazione nel settore informatico per gli amministratori di sistema, tra l'altro molto apprezzata nelle candidature al lavoro. La premiazione è prevista subito dopo la festa civile del Lavoro, lunedì 2 maggio, presso la Curia Vescovile. Questa iniziativa ha rappresentato sin dalla prima edizione non solo l'attenzione di questa chiesa diocesana al mondo giovanile in generale, ma anche un segnale di incoraggiamento soprattutto per i ragazzi che hanno capacità e volontà di mettersi in gioco attraverso lo studio. Lo stesso vescovo Mariano Crociata, sostenendo questo progetto, ha sempre spiegato che si tratta di un atto di fiducia nelle nuove generazioni e nella vita, allo stesso tempo un messaggio per tutti i giovani affinché comprendano che riusciranno davvero a conquistare il loro futuro se fanno proprio con assiduità l'impegno formativo e la promozione della conoscenza. Non ultimo, un segno di speranza che dimostra come le difficoltà economiche di chi, pur dotato, ha scarse possibilità di portare avanti lo studio, non sono insormontabili.

IL CONVEGNO

Costruire il patto per l'educazione, come artigiani

DI MARIA FRANCA NIGRO

Un periodo particolare quello che si vive, specie con le tensioni internazionali tra Paesi. Insomma, c'è davvero bisogno di parlare e di promuovere la pace e di riflettere sulle strategie migliori da adottare per raggiungere l'obiettivo di vivere in una società basata sulla concordia. In questo senso va il convegno tenuto nelle scorse settimane su *Artigiani di pace: un patto per l'educazione*, promosso dall'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale, in collaborazione tra Uffici diocesani come la Caritas diocesana e la Pastorale giovanile, insieme ai rappresentanti di movimenti e associazioni come l'Azione cattolica, il Meic, il Rinnovamento dello Spirito, il Movimento dei focolari, il Csi, l'Ordine Francescano Secolare.



Giuseppe Milan

Un appuntamento, ormai tradizione nella diocesi di Latina, tenuto in occasione del messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace che quest'anno presenta un titolo profetico e denso di aspettative: Dialogo tra le generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura. Relatore del convegno è stato Giuseppe Milan, già ordinario di Pedagogia interculturale e sociale presso l'università di Padova, e qui poi direttore del Dipartimento di Scienze dell'educazione, docente di Pedagogia di comunione presso l'università Sophia, autore di numerose pubblicazioni in testi e riviste pedagogiche.

Già in apertura, nel suo saluto, il vescovo Mariano Crociata ha sottolineato l'importanza del dialogo, come condizione e forma della pace, soprattutto il dialogo intergenerazionale. Anche il direttore dell'Ufficio per la pastorale sociale, Alessandro Mirabello, ha ripreso il tema del dialogo e il patto educativo lanciato nel 2019 da papa Francesco, sottolineando l'importanza e la necessità di un nuovo paradigma culturale nelle difficili condizioni esistenziali seguite al Covid. Per questo l'intervento di Milan improntato ad una decisione "speranza pedagogica" ha creato le condizioni per una attenta riflessione in merito al "cambiamento d'epoca" evocato da papa Francesco. In questo cambiamento centrale è il ruolo della relazione: l'educazione deve essere integrale deve coinvolgere cuore mente e orientarsi verso l'altro, il mondo, l'apertura e l'accoglienza del diverso. Non solo questo: quanto rivedere l'io nella prospettiva io-tu-mondo. Il messaggio della pace del Papa porta questa cifra del cambiamento, in cui ridare ai giovani il senso della speranza tessendo come un filo la relazione che diventa centrale soprattutto nella costruzione progetti di pace anche molto concreti.

Infatti, il convegno è poi proseguito con la testimonianza di Orlando Bernabei animatore di comunità nel Progetto Policoro - iniziativa attiva tra Caritas diocesana, Pastorale sociale e Pastorale giovanile - che propone reti e percorsi gratuiti di formazione per giovani sui temi del lavoro. Invece, Pietro Gava della Caritas diocesana ha poi illustrato il progetto ormai in corso da quattro anni "Un anno per il tuo futuro" destinato agli alunni del quinto anno degli istituti tecnici e professionali, per riflettere sui temi del lavoro, la dignità della persona, il bene comune, la sussidiarietà e la solidarietà, medianti esperienze concrete.

Le crociate tra la storia e il mito, un ciclo di incontri in curia

Il prossimo mercoledì 2 febbraio inizierà un nuovo corso, offerto dalla Scuola diocesana di teologia Paolo VI. Il ciclo di cinque incontri sarà su «Le crociate, la storia oltre il mito», tenuto dal professor Clemente Ciammaruconi. Il corso approfondisce la conoscenza di uno dei nodi storiografici più densi d'implicazioni dell'Età medievale, spesso strumentalmente interpretato come guerra di difesa della cristianità attaccata dall'Islam o «scontro di culture» tra Oriente e Occidente. Si potrà quindi comprendere meglio l'importanza che tra XI e XIII secolo assunse il movimento crociato nel contesto sociale, economico e spirituale dell'Europa latino-germanica, ma anche per

collegiare le ricadute che ebbe, a breve come a lungo termine, nella storia del Vicino Oriente e della cultura islamica. Le varie tematiche saranno affrontate esaminando le principali fonti e gli esiti più recenti della ricerca storica, nonché i riferimenti che alle crociate è possibile rinvenire nel nostro territorio. Gli incontri si terranno presso la Curia Vescovile a Latina, dalle 18 alle 19.45, è prevista anche la partecipazione a distanza, per accedere in presenza è necessario il Green pass rafforzato e indossare la mascherina Ffp2. Per prenotarsi e iscriversi basterà contattare la Segreteria di Curia (telefono: 0773-4068200; posta elettronica: curia@diocesi.latina.it). (Da.Vis.)



Il vescovo e preti pontini agli esercizi

Giorni di riflessione con gli esercizi spirituali

Giorni intensi di preghiera, di riflessione e discernimento quelli trascorsi durante gli esercizi spirituali diocesani, cui ha partecipato il vescovo Mariano Crociata insieme a un gruppo di presbiteri pontini. Dalla scorsa domenica e fino all'altro ieri sono stati ospiti del convento dei Cappuccini a Frascati, dove gli esercizi sono stati predicati dal gesuita padre Gaetano Piccolo. Il tema degli Esercizi è stato

il discernimento. Attraverso le regole degli Esercizi spirituali di sant'Ignazio, scrutando le Scritture, sono state approfondite le dinamiche della vita interiore: desideri, affetti, tentazioni, riconoscere come agiscono gli spiriti... Per arrivare alla consapevolezza della propria realtà, permettendo così la presenza del Signore e convertirsi verso il meglio.

Paride Bove

Shoah, Latina non vuol dimenticare



Un momento della cerimonia

La Giornata della memoria, di giovedì scorso, è stata ricordata anche nel territorio pontino con varie manifestazioni. Nel Capoluogo, presso il Parco San Marco, la Prefettura di Latina, nel pieno rispetto delle regole e disposizioni anti Covid-19, ha organizzato una manifestazione per rendere doveroso omaggio alle vittime dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. All'evento hanno preso parte le Autorità civili, militari e religiose della Provincia, i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e una rappresentanza degli allievi del Liceo Artistico di Latina che hanno realizzato il manifesto celebrativo dell'evento. La cerimonia ha previsto la deposizione della corona commemorativa presso il monumento all'In-

clusione e la lettura dei messaggi rivolti alla cittadinanza da parte del Prefetto di Latina Maurizio Falco, del Sindaco Damiano Coletta, mentre per la diocesi pontina era presente il vicario Foraneo di Latina don Giovanni Toni. Un momento commovente dell'evento è stata la consegna delle Medaglie d'Onore, concesse con decreto del Presidente della Repubblica, ai familiari di otto cittadini pontini, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. Altre cerimonie sono state tenute a Minturno e a Cisterna di Latina. Da registrare il grave episodio del commento razzista verso la senatrice a vita Giuliana Segre, da parte di un'associazione locale che ha risposto al post celebrativo della Giornata pubblicato dal Comune di Pontinia sulla sua pagina social. (Re.Rus.)

Lungomare a piedi

Nella giornata di oggi e nelle ultime domeniche di febbraio, marzo e aprile il Lungomare di Latina tra Capoportiere e Rio Martino, dalle 9 alle 14, sarà interdetto ai veicoli. L'iniziativa del Comune denominata "Buona Domenica" per la valorizzazione della Marina e la promozione della tutela dell'ambiente e del benessere fisico. In questo modo il Comune di Latina vuole realizzare un'isola pedonale e ciclabile di più di quattro chilometri in uno degli angoli più suggestivi della nostra città, tra il lago di Fogliano e il mare, che consentirà a cittadini e cittadine di godere delle bellezze naturali del nostro lungomare e del Parco Nazionale del Circeo nel pieno rispetto delle prescrizioni anti-Covid.